

**Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 2659 in data 16-07-2015

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 41 DELLA LEGGE REGIONALE 1° AGOSTO 2012, N. 26, AL COMUNE DI VALSAVARENCHÉ E ALL'IMPRESA "DEVAL S.P.A.", PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO, RISPETTIVAMENTE, DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. FENILLE NEL COMUNE MEDESIMO E DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO STESSO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE (LINEA N. 737).

Il Coordinatore in sostituzione del Dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

vista la legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili), ed in particolare il titolo IV relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di

impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 24 marzo 2015 il Comune di Valsavarenche, Partita I.V.A. 0124870072, ha presentato una richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/2012, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dalla vasca dell'acquedotto comunale e centrale di produzione in loc. Fenille nel Comune medesimo, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione;

richiamato il provvedimento del dirigente della Struttura pianificazione e valutazione ambientale n. 3739 del 2 ottobre 2014, relativo alla non assoggettabilità del progetto dell'impianto di cui sopra alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009);

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 23 gennaio 2015, relativa alla subconcessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico, dalla vasca dell'acquedotto comunale di Proarny nel Comune medesimo, per la produzione della potenza nominale media annua di kW 140,39, fino al 24 gennaio 2029;

considerato che con nota prot. n. 2383 in data 14 aprile 2015 è stato comunicato l'avvio del procedimento all'Ente proponente ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007;

dato atto che, ai sensi della l.r. 8/2011, con note prot. n. 2378 e n. 2396 del 14 aprile 2015, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione sul Bollettino ufficiale della Regione e all'albo pretorio del Comune di Valsavarenche e che nei termini prescritti non sono pervenute osservazioni;

dato atto che con note prot. n. 2534 e n. 2571 in data 20 aprile 2015 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 7 maggio 2015, nel quale è stato dato atto che il procedimento è stato interrotto in attesa di documentazione integrativa;

preso atto che con nota prot. n. 9347, in data 16 ottobre 2014, pervenuta successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata, la Struttura affari generali,

demanio e risorse idriche ha ribadito il parere espresso nel corso della riunione della conferenza dei servizi soprarichiamata;

dato atto che con nota prot. n. 3540 in data 12 maggio 2015 è stata comunicata la sospensione del procedimento amministrativo in attesa della documentazione integrativa richiesta;

preso atto che in data 13 marzo 2015 l'Ente proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 7 maggio 2015 e comunicato l'avvenuta emissione del decreto del Presidente della Regione n. 161 del 27 maggio 2015 che ha formalizzato la subconcessione di derivazione d'acqua già assentita con la soprarichiamata DGR 66/2015;

dato atto che con note prot. n. 4360 e n. 4361 in data 1° giugno 2015 è stata riconvocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per proseguire l'esame della richiesta di autorizzazione;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 18 giugno 2015, nel quale è stato dato atto della valutazione complessiva positiva del progetto, subordinando la concessione dell'autorizzazione alla trasmissione del parere formale contenente le prescrizioni da parte della Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- in data 18 giugno 2015, con la quale la Società Deval S.p.a. ha precisato che, relativamente alle opere di connessione alla rete di distribuzione, la realizzazione del fabbricato cabina verrà eseguita dal Comune proponente mentre resteranno a carico della Società le opere di allestimento della cabina medesima e la posa dei cavi MT;
- prot. n. 4535 in data 7 luglio 2015, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato i lavori, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 142, lettere c) e g), del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture pianificazione territoriale, attività estrattive e rifiuti e assetto idrogeologico dei bacini montani, che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV che sarà denominata "Linea 737", costituita da una nuova cabina di consegna denominata "Centrale Fenille" collegata tramite cavidotto interrato alla linea esistente denominata "Linea 158", è parte integrante della richiesta di autorizzazione unica di cui all'oggetto e sarà realizzata dall'Impresa Deval S.p.a. di Aosta;

dato atto che, come indicato negli elaborati progettuali, nell'impianto in argomento è prevista l'utilizzazione di un gruppo di generazione costituito da una turbina di tipo Pelton ad asse orizzontale, con potenza massima all'asse di 273 kW, accoppiata ad un alternatore sincrono con potenza nominale di 300 kVA;

dato atto che, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 26/2012, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere;

considerato che, ai sensi dell'art. 41, comma 7, della l.r. 26/2012, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 26/2012, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi e nel corso del procedimento di subconcessione di derivazione delle acque, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15 maggio 2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 812 in data 29 maggio 2015, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 863 in data 29 maggio 2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla DGR 708/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e del bilancio di cassa per l'anno 2015, con decorrenza 1° giugno 2015,

DECIDE

1. di concedere al Comune di Valsavarenche, partita I.V.A. 0124870072, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 41 della l.r. 26/2012, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dalla vasca dell'acquedotto comunale e centrale di produzione in loc. Fenille nel Comune medesimo, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nelle riunioni del 7 maggio e del 18 giugno 2015;
2. di rilasciare alla "Deval S.p.a.", secondo quanto previsto dal punto 7 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto di cui al punto 1. alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV (Linea 737), costituita da una nuova cabina di consegna denominata "Centrale Fenille" collegata tramite cavidotto interrato alla linea esistente (Linea 158);
3. di dare atto che l'impianto di cui al punto 1. utilizzerà un gruppo di generazione costituito da una turbina di tipo Pelton ad asse orizzontale, con potenza massima

all'asse di 273 kW, accoppiata ad un alternatore sincrono con potenza nominale di 300 kVA;

4. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003;
5. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi nelle riunioni del 7 maggio e del 18 giugno 2015;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel DPR 161/2015 e nella DGR 66/2015, relativi alla subconcessione di derivazione d'acqua;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - nel caso siano previsti interventi di rivegetazione al termine dei lavori, questi dovranno essere eseguiti esclusivamente con specie autoctone integrate nel contesto vegetazionale del sito; l'eventuale risemina di aree prative dovrà essere effettuata con miscugli di sementi selezionate, in cui non siano presenti varietà estranee alla flora locale, e adeguate alla tipologia degli habitat presenti;
 - gli interventi e i depositi di materiale in fascia di rispetto della strada regionale dovranno essere autorizzati ai sensi della legge regionale 20 novembre 2006, n. 26 (Nuove disposizioni per la classificazione, la gestione, la manutenzione, il controllo e la tutela delle strade regionali); al termine dei lavori il manto stradale eventualmente danneggiato dovrà essere ripristinato alle condizioni originarie;
 - il rivestimento esterno del ripartitore e della cabina di consegna dovrà essere realizzato con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertura cementizia a vista;
 - i muri di contenimento previsti in corrispondenza dell'accesso alla centrale di produzione dovranno essere realizzati con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertura cementizia a vista, con il terreno riportato in testata e raccordato al versante;
 - i "pistini" di accesso dovranno essere inerbiti e le scogliere "intasate" da talee;
 - dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse di polveri;
 - d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, il Comune autorizzato assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;

- e. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata triennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto, ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 24 gennaio 2029;
- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; il Comune autorizzato dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- g. qualora il Comune autorizzato intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, il Comune autorizzato è tenuto a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- i. è fatto obbligo al Comune autorizzato di comunicare alla stazione forestale competente per territorio, alla Struttura tutela qualità aria e acque, al Capo servizio del Parco Nazionale Gran Paradiso e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- j. prima di iniziare i lavori, il Comune autorizzato dovrà consegnare copia del progetto esecutivo alla stazione forestale competente per territorio;
- k. 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di realizzazione della linea di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, il Comune autorizzato dovrà richiedere l'autorizzazione ai sensi del Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico sulle opere idrauliche) per operare sulle superfici demaniali allegando:
 - una planimetria catastale con l'indicazione del tracciato della linea elettrica;
 - i particolari costruttivi riguardanti la posa in opera in trincea e l'attraversamento del torrente Savara da parte della linea elettrica;
 - la documentazione fotografica dei luoghi interessati;
 - l'indicazione del proprietario finale dell'opera cui andrà intestata la concessione del sedime demaniale;
- l. prima dell'inizio dei lavori di realizzazione della linea di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione dell'energia elettrica il Comune autorizzato dovrà trasmettere alla Società Deval S.p.a. la documentazione inerente la disponibilità delle aree predisposta in conformità con la modulistica predisposta dalla Società medesima;
- m. prima della realizzazione delle opere strutturali, il Comune autorizzato dovrà procedere alla prescritta denuncia, ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- n. il Comune autorizzato dovrà provvedere all'accatastamento della cabina elettrica e degli altri manufatti edilizi;

- o. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
 - p. il Comune autorizzato dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
 - q. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) il libero accesso all'impianto;
 - r. il presente provvedimento è trasmesso al Comune autorizzato, alle strutture regionali interessate, alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
6. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, se del caso, di opere in cemento armato il Comune autorizzato dovrà predisporre la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

Il coordinatore
Tamara Cappellari

IL COMPILATORE
Jean Claude PESSION

TAMARA CAPPELLARI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 17/07/2015 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO